

Passaggio a livello, Longoni presenta un'interrogazione

Pubblicato: Venerdì 3 Settembre 2010

Le **lunghe attese al passaggio a livello di Ispra** attraggono l'attenzione del consigliere regionale leghista **Giangiaco­mo Longoni**, che **lunedì presenterà una interrogazione** sul tema in Consiglio Regionale.

«Sono residente a Ispra – spiega Longoni – e come la maggior parte dei miei concittadini sono abbastanza **esasperato di questo disservizio che si protrae ormai da diversi mesi**. Non ritengo ammissibile che nel 2010 si debbano sopportare attese così lunghe ad un passaggio a livello, considerando poi che stiamo parlando di una tratta che ospita prevalentemente treni merci e che ha visto ridurre progressivamente i passaggi e le frequenze dei convogli passeggeri». La ferrovia serve all'industria italiana (e non solo), ma porta poco beneficio al paese, anzi più che altro disagio.

«**Una strada di importanza provinciale** – continua Longoni – con il conseguente traffico automobilistico, **non può rimanere bloccata per periodi di mezz'ora** o come è successo nei giorni scorsi, per periodi superiori a 50 minuti. Credo che siano ampiamente giustificate le proteste di cittadini e utenti, stanchi di aspettare ore nella propria autovettura per raggiungere il luogo di lavoro o la propria abitazione. Sto preparando una interrogazione, che presenterò lunedì, all'Assessore regionale Cattaneo, in cui, oltre a voler conoscere in maniera esaustiva le cause di questo disservizio, chiederò in quale maniera si stia pensando di risolvere una situazione di criticità che sta creando innumerevoli disagi».

I disagi sono legati soprattutto al fatto che **nella zona del lago si effettua spesso l'incrocio tra i treni provenienti da nord e quelli da sud** (a Ispra c'è il binario doppio, mentre lungo la linea è singolo). Al di là dei disagi di oggi, Longoni chiede anche una soluzione definitiva: «Penso inoltre che si debba verificare al più presto l'ipotesi di **una alternativa progettuale e viabilistica al fine di risolvere il problema in maniera definitiva**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it